



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 675 DEL 05/02/2016

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.M. 30/03/2015, L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del Progetto di “Modifica/estensione di impianto esistente ed autorizzato per la messa in riserva (R13), scambio rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R11 (R12) e recupero (R3) di rifiuti speciali non pericolosi con capacità di trattamento superiore a 10 t/g - sito in Terni (TR)”. Soggetto Proponente: soc. Rigenera srl

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Vista la direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003.

Vista la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i..

Vista la Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 861 del 26 luglio 2011 e s.m.i.

Visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente 30/03/2015.

Vista l'istanza presentata in data 06/11/2015, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0174469 del 10/11/2015 con la quale il Soggetto Proponente, Sig. Alessio Virgili, in qualità di Proponente, legale Rappresentante della società Rigenera srl, con sede legale nel Comune di Terni (TR), cap. 05100, ha richiesto la sottoposizione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del Progetto di "Modifica/estensione di impianto esistente ed autorizzato per la messa in riserva (R13), scambio rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R11 (R12) e recupero (R3) di rifiuti speciali non pericolosi con capacità di trattamento superiore a 10 t/g- sito in Terni (TR)".

Atteso che l'intervento in oggetto è assoggettato a Verifica di Assoggettabilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006, della L.R.12/2010 e della DGR 861/2011 e smi, in quanto ricompreso nella categoria progettuale di cui al punto 8, lettera t) dell' Allegato IV del DLgs 152/06 e smi: "*Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)*", ove la modifica o estensione fa riferimento ad un progetto compreso nell'Allegato IV ed interessa la "categoria progettuale" di cui al punto 7 lettera zb) "*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettera da R1 a R9 della Parte IV del DLgs 152/06*".

Vista la Dichiarazione del del Responsabile dell'ufficio Certificazioni Urbanistiche del Comune di Terni, attestante che l'area interessata dal progetto risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente (nota comunale 148441 del 05/11/2015).

Vista la pubblicazione dell'Avviso al pubblico sul sito web della Giunta regionale avvenuta in data 13/11/2015.

Visto l'attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee debitamente sottoscritto dal Proponente e dal referente Tecnico del Progetto.

Vista l'attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione ad essa allegata debitamente sottoscritta dal Proponente e dai Tecnici progettisti.

Vista la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza.

Considerato che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell'Istanza, il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a comunicare al Proponente la procedibilità dell'Istanza in data 27/11/2015 con nota PEC n 208406-2015.

Rilevato che nei 45 giorni utili non sono pervenute osservazioni al progetto.

Tenuto conto che con nota prot. n. 0002665-2016 del 08/01/2016 il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza Istruttoria per il giorno 14/01/2016, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri e le valutazioni definitive di competenza.

Vista la DGR n. 1100/2014 con la quale viene stabilito che i pareri definitivi di competenza devono essere rilasciati in sede di Conferenza Istruttoria ovvero possono essere fatti pervenire al Servizio Valutazioni Ambientali entro e non oltre sette giorni lavorativi, successivi alla data della seduta stessa.

Tenuto conto del Verbale e degli esiti della Conferenza Istruttoria svoltasi in data 14/01/2016.

Visti i pareri pervenuti, espressi da:

- Servizio Recupero Ambientale, Bonifiche, Educazione Ambientale (Prot. 0005339 del 13/01/2016);
- Servizio Risorse Idriche e rischio idraulico (PEC n. 0006503 del 14/01/2016);
- Servizio Paesaggio, Territorio, Geografia (PEC n. 0008690 del 18/01/2016);
- Servizio Geologico e sismico (PEC n. 0009544 del 19/01/2016);
- ARPA Umbria (PEC n. 0020232 del 25/01/2016).

Atteso che dalle risultanze istruttorie è emerso che il progetto in argomento non comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

- 1. Di disporre**, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 861/2011 e s.m.i., l'esclusione dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del *Progetto di "Modifica/estensione di impianto esistente ed autorizzato per la messa in riserva (R13), scambio rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R11 (R12) e recupero (R3) di rifiuti speciali non pericolosi con capacità di trattamento superiore a 10 t/g - sito in Terni (TR)"* nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- 1.1 L'impianto in esame ricade nell'area del campo pozzi "Cerasola" (di pertinenza dell'ATI4), all'interno di una zona di protezione e in prossimità di una zona di rispetto (cfr. Tav. n. 6 del Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR 1° Dicembre 2009 n. 357). Pertanto, in attesa della definitiva approvazione dello specifico regolamento regionale in materia di aree di salvaguardia, il Proponente dovrà mettere in atto tutti gli accorgimenti possibili per ridurre al minimo i rischi di inquinamento delle falde e recepire integralmente le prescrizioni del Gestore del Servizio Idrico integrato.
 - 1.2 Dovrà essere posta particolare attenzione nel trattamento e nella gestione delle acque reflue generate dall'impianto, escludendo la possibilità di sversamenti di olii e carburanti e sversamenti dovuti a fenomeni accidentali (rottura mezzi, serbatoi e cisterne) anche nella fase di cantiere, così come previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (DGR 424 del 24/04/2012 e smi).
 - 1.3 Il titolare dell'attività in oggetto dovrà gestire le acque reflue di dilavamento prodotte nei piazzali, nell'area di stoccaggio delle materie prime, nonché nelle aree di lavorazione, come previsto dal DLgs 152/06 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (DGR 424 del 24/04/2012 e smi).
 - 1.4 L'area di interesse dell'attività, come dichiarato nel progetto, ricade in fascia B e C del Piano di assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere e pertanto in essa si attuano le disposizioni di cui alle NTA (norme di attuazione) del sopracitato piano. Dovranno altresì essere rispettate tutte le norme nazionali e regionali vigenti in materia di tutela delle acque ed in materia di rischio idraulico.
 - 1.5 Le acque di ruscellamento e le acque meteoriche provenienti dai piazzali e dall'intero lotto dovranno essere raccolte e convogliate in appositi recettori nonchè trattate secondo la normativa ad oggi vigente. Si dovrà evitare inoltre la dispersione nel suolo di qualsiasi sostanza inquinante.
 - 1.6 In relazione alla componente ambientale rumore, il Proponente è richiamato al rispetto dei limiti assoluti e differenziali d'immissione acustica e, a tale proposito, si ravvisa la necessità di effettuare, a seguito degli interventi in progetto, una verifica strumentale dei livelli di rumore (assoluti e differenziali) prodotti in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti, sia nel periodo diurno che notturno. I risultati delle misurazioni effettuate dovranno essere conservati presso l'azienda a disposizione degli Enti di controllo. Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati, sarà cura del Proponente mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.
 - 1.7 Il Proponente è tenuto comunque a presentare istanza di modifica dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione necessaria per l'esecuzione delle modifiche in progetto.
 - 1.8 Qualora si rendessero necessarie operazioni di scavo per la realizzazione dell'intervento ed emerga una potenziale contaminazione della matrice terreni,

dovranno essere attivate le procedure previste dalla Parte IV Titolo V del DLgs 152/06 e s.m.i..

2. **Di stabilire** che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.
3. **Di disporre** che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della Legge regionale 16 febbraio 2010, n.12, A.R.P.A. Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di Verifica di assoggettabilità, al fine di accertarne il puntuale rispetto.
4. **Di disporre** che:
 - a) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a:
 - Soggetto Proponente, Sig Alessio Virgili, in qualità di Proponente, legale Rappresentante della società Rigenera srl, con sede legale nel Comune di Terni (TR), cap. 05100;
 - Provincia di Terni;
 - Comune di Terni.
 - b) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a A.R.P.A. Umbria, ai fini di quanto disposto al precedente punto 3 del determinato.
 - c) copia del presente provvedimento venga inviata a tutti i Soggetti invitati a partecipare al procedimento.
 - d) copia del presente provvedimento venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.
5. **Di dare atto** che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale – Servizio Attività generali della Giunta e promulgazione leggi.
6. **Di dichiarare** che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 05/02/2016

L'Istruttore
Francesca Teti

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 05/02/2016

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Fabrizio Piergiovanni

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 05/02/2016

Il Dirigente Vicario
Andrea Monsignori

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2